



ECRI: nel 2014 è aumentato l'incitamento all'odio



Jagland chiede ai Paesi membri dell'UE di ratificare i Protocolli su discriminazioni e crimini nel web

La Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (**ECRI**) indica nel suo Rapporto, pubblicato recentemente, che la **crescita** di antisemitismo, islamofobia, "discorso dell'odio" (hate speech) on line e discorso politico xenofobo è una importante tendenza del 2014.

"Le prove di crescenti livelli di antisemitismo, islamofobia e razzismo sono un segnale d'allarme - ha affermato il **Segretario Generale del Consiglio d'Europa Thorbjørn Jagland** - In tutta Europa, l'apertura e la tolleranza cedono il passo a rabbia e recriminazioni, in un momento in cui il continente vive una profonda incertezza economica. La storia dovrebbe insegnare agli europei che la combinazione di pregiudizi e instabilità economica è la ricetta giusta per arrivare a un nuovo disastro. I governi di tutta Europa devono intervenire in modo deciso per combattere la discriminazione e favorire la comprensione e il rispetto".

Il Segretario Generale si unisce all'ECRI nell'invitare gli Stati membri a utilizzare gli strumenti del Consiglio d'Europa per contrastare ogni forma di razzismo e intolleranza. Il Segretario Generale chiede inoltre agli Stati membri di ratificare il **Protocollo aggiuntivo alla Convenzione sulla criminalità informatica del Consiglio d'Europa**, relativo all'incriminazione degli **atti di razzismo e xenofobia commessi sul web** e il Protocollo n. 12 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che vieta la discriminazione in generale.

Guarda i video del No hate speech movement (Consiglio d'Europa, Presidenza del Consiglio dei Ministri)

Fonte: Migrants

(17 agosto 2015)


 MINISTERO DEL LAVORO
 E DELLE POLITICHE SOCIALI

 MINISTERO
 DELL'INTERNO

Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013

[Privacy](#) - [Contatti](#) - [Copyright](#) - [Mappa](#) - [La tua opinione](#)

